

VareseNews

L'orologio della pace entra nel Parlamento europeo

Pubblicato: Sabato 29 Gennaio 2005

✘ A Strasburgo l'ora della pace parlerà bustocco. Il 22 febbraio **Mirko Carnovali** insieme alla sua professoressa Graziella Clementi presenteranno l'orologio ideato dall'alunno della classe terza e poi realizzato da **Renato Cavazzi** (il primo a destra nella foto vicino a Mirko) dell'azienda Ardea di Pieve Emanuele.

Un'occasione di presentazione del nostro territorio arricchita da due concerti delle bande di Verghera e di Samarate.

Andrea Monteduro (nella foto con i ragazzi del liceo) , preside del liceo artistico, ha spiegato che questa iniziativa non resta isolata, ma fa parte di una stretta collaborazione con tante realtà del territorio. «Abbiamo in cantiere iniziative analoghe con la Sea, ✘ l'Anffass, le Acli, la Croce rossa. È il miglior modo di testimoniare come la nostra scuola è addirittura avanti rispetto alla volontà del ministro Moratti di creare un'alternanza scuola lavoro. Noi siamo già attenti a una esperienza formativa che comprenda anche gli aspetti lavorativi. Mirko nel fare il suo progetto, e si tenga conto che è solo in treza con pochi mesi di lavoro sul corso di design, ha dovuto tener presente il lato artistico, ma anche conoscer il Parlamento europeo, le caratteristiche dell'orologio e da ultimo conoscere il tema della pace. Un'interdisciplinarietà davvero ricca».

E se il preside è contento, non lo è da meno **Giuseppe Adamoli**, vicepresidente del Consiglio regionale. «Con uno strappo alle regole abbiamo concesso un contributo di 10mila euro. Questa del liceo è un'iniziativa importante che farà conoscere Varese in tutta Europa e anche nel Mondo».

Giorgetti che è stato il promotore di tutta l'iniziativa legata al centro internazionale per la pace, con sede ad Assisi, ha poi presentato l'azienda che costruirà materialmente l'opera. Renato Cavazzi dell'Ardea ha spiegato le varie fasi della lavorazione. L'orologio sarà interamente in vetro ad eccezione delle parti meccaniche.

Il progetto, oltre alla Regione, ha avuto contributi dalla Sea, dall'Hupac, dalla Garda e forse anche dall'Agusta.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it